

ELISABETTA AMBROSI

ROMA
politica@unita.it

Un sogno sciagurato di unanimità e di abolizione del conflitto, della diversità, delle opposizioni»: è l'Italia di Berlusconi, secondo Barbara Spinelli, scrittrice e autorevole voce del giornalismo italiano. Un'Italia che appare assai più vicina al suo vecchio avversario "comunista" di quanto il suo premier non voglia far credere. «La sinistra extraparlamentare era caratterizzata da sprezzo dello Stato, delle istituzioni, della maestà della legge, della costituzione. Bene, da questa atrofizzazione del pensiero non siamo ancora usciti, l'opera di distruzione continua pur essendo spostata a destra. Ci vorrebbe una rottura di continuità, sia rispetto agli anni '70 sia rispetto agli anni Berlusconi, due fenomeni che sono facce apparentemente diverse della stessa medaglia».

Il suo ultimo libro è un elogio del pluralismo, della verità che emerge per contrasto. Secondo lei anche un certo pensiero liberale è attratto dalla tentazione dell'unanimità?

«Alla fine del comunismo, che era un'idea monolitica del mondo, non abbiamo risposto riscoprendo le verità diverse, ma cercandone ancora una volta una unica, intollerante verso le competizioni. L'idea che circolò di una "fine della Storia" pretendeva di rompere con l'ideologia della verità unica e inoppugnabile, ma in realtà la riproduceva tale e quale: la democrazia occidentale aveva vinto, altro spazio non c'era per qualsivoglia idea alternativa. L'Uno era la grande illusione di ieri e lì siamo restati: ancora non abbiamo iniziato a contare almeno fino a due».

Di questa sorta di virus del pensiero unico sembra tuttavia essere affetta anche un'opinione pubblica che appare sempre più silente, assopita. Forse disincantata.

«Più che di disincanto, parlerei di incantamento, di narcosi. E dalle bolle dell'ultimo ventennio - non solo finanziarie ma soprattutto mentali, compresa quella di Berlusconi e della politica spettacolo - solo il disincanto ci salverà, solo se la bolla scoppia apriremo gli occhi a quel che succede. La fedeltà alla Costituzione non produce incanto. È qualcosa di asciutto, di secco, ed è anche una passione, che tanti servitori dello Stato hanno pagato con la vita».

Anche le donne, a suo avviso, sono vittime di questo incanto, come dimostra il loro silenzio, nonostante si-

Le idee

L'Uno, il consenso e il confronto necessario



Una parola ha detto Dio, due ne ho udite. Lo splendore delle verità

Barbara Spinelli

pagine 86

euro 8,00

Laterza

La filosofia e la politica sono affascinate dall'idea dell'Uno, che si traduce nella ricerca di verità e consenso. Ma senza contraddittorio nessuna tesi può persuadere: è la chiave del libro di Barbara Spinelli, «Una parola ha detto Dio. Due ne ho udite. Lo splendore delle verità» (Laterza, pp. 86, euro 8).

Pensiero unico

Il suo progetto è quello

di abolire le diversità

Solo se la bolla scoppia

usciremo da questo

incantamento

L'autocensura preventiva

L'informazione oggi

vive nel senso di pericolo

e obbedisce con la fretta

di arrivare prima ancora

che giunga l'ordine

ano sempre meno rappresentate e sempre più vilipeso (come ha mostrato la «faccenda escort»?)

«Non mi sembra che il silenzio femminile sia più accentuato rispetto a quello degli uomini, e in genere non mi piace l'idea di un gruppo - tanto meno un genere - dotato di speciali diritti o obblighi identitari. Mi sembra inoltre sbagliato giudicare i doveri e diritti della protesta con i criteri degli anni '70. Certo, rispetto a quell'epoca tutto appare affievolito, depotenziato, ma non dimentichiamo che le idee degli anni '70 sono state anche rovinose. Quanto a Berlusconi, infine, forse smetterei di parlare di "faccenda delle escort". Lo scandalo non sono le escort, ma la natura ormai ibrida di palazzo Grazioli, abitazione privata e al contempo luogo pubblico; e l'idea che Berlusconi si fa delle donne in politica e della vocazione politica in sé: bellezza, seduzione fisica, e soprattutto estrema, incondizionata disponibilità nei confronti del capo».

Come usciamo, allora, dal sortilegio in cui siamo caduti?



Secondo Spinelli, Berlusconi ha agito usando schemi degli anni '70

Intervista a Barbara Spinelli

«Berlusconi? Ci ha narcotizzati con un'ideologia simil-comunista»

Un Paese atrofizzato Ha agito secondo schemi monolitici, come negli anni '70. E quando denuncia i poteri forti in realtà attacca i contrappesi democratici